



DALL'IRLANDA AL MESSICO: IL GIRO DEL MONDO
IN 80 BELLISSIMI COLPI

GIOCARE CON
L'OCEANO

Da una parte c'è la baia
e dall'altra il green.
Sotto le scogliere
su cui si infrangono
le onde. È il mitico
percorso tra le buche
6 e 7 del Nirwana Golf
Club. A Bali.

ANDAR PER
CAMPI/ESTERO

A UN PASSO DALL'ATLANTICO
O DALL'INDIANO CON
I BUONI INDIRIZZI

di Giuliana Gandini



SIVIGLIA E ANDALUSIA (SPAGNA)

NEL BLU DIPINTO DI GREEN

FAIRWAY STRETTI E MOSSI, E DIETRO OGNI COLPO C'È LA ROCCA DI GIBILTERRA.
PALAZZI CON GIARDINI E PORTICATI, E DENTRO OGNI PIAZZA C'È UN BAR DI TAPAS

Maggio ricco: nei primi 15 giorni del mese un susseguirsi di fiesta! Ovvero la Feria de Abril e il Festival de los Patios.

Si può giocare ogni giorno in un campo diverso. Ce ne sono più di 100 tra Siviglia, Marbella e Sotogrande, la località turistica fondata nel 1962 dal nordamericano Joseph McMicking a pochi chilometri da Gibilterra. Non resta che scegliere tra firme famose, tracciati da open, campi di qualità con buche sul mare o sui monti dell'entroterra, dando **un'occhiata alle offerte speciali**. Alle falde della Sierra Bermeja, nei pressi di Cadice, ci si sfida al leggendario San Roque Golf Club, che non ha nulla da invidiare al celebrato Valderrama (a soli quattro chilometri di distanza ma con un green fee da capogiro:

320 euro da pagare un mese prima, www.valderrama.com). Mentre quest'ultimo ospitava la Ryder Cup nel 1997, il primo si prendeva cura delle squadre dopo la partita e le riceveva nella club house per il gala dinner. Presenti anche Tiger Woods e Costantino Rocca, il quale uscì vincitore dal confronto diretto. Entrambi sono club privati, con spazio da dedicare agli ospiti. **A San Roque i tracciati disponibili sono due:** l'Old (del 1991, par 72, 6.494 metri), firmato Dave Thomas e con bunker rivisitati da Seve Ballesteros, e il New (del 2003, par 72, 6.626 metri) di Perry Dye. Stessa cura su green e fairway incontaminati, medesimi dolci aspetti

Fare i turisti a Siviglia:
un salto in plaza San
Francisco e una visita
al Palacio de Lebrija
(sotto). Giocare
a golf in Andalusia:
al San Roque,
vicino a Cadice
(pagina a fianco).

DOVE GIOCARE

San Roque Golf Club
Pueblo Nuevo de Guadiaro
San Roque, Cadice
tel. 0034 956613030
www.sanroqueclub.com
18 buche, par 72, 6.626 m.
Green fee: Old 160 €
New 75 €
PAGELLA
campo:
Old ●●●●, New ●●●●
cucina club house ●●●●
spa ●●●●
mare ●●●
dintorni ●●●●

DOVE DORMIRE

Casa N° 7
calle Virgenes 7, Siviglia
tel. 0034 954221581
www.casanumero7.com
Doppia b&b da 177 €.
Boutique hotel in una
residenza ottocentesca
di proprietà della famiglia che
produce lo sherry Tio Pepe.

DOVE MANGIARE

Casa Gabriela
plaza Plateros 3
Jerez de la Frontera, Cadice
tel. 0034 956344726
Prezzo medio: 20 €.
Tipica taverna nella zona
pedonale. Eccellenti tapas
di pesce, spiedini
e bottiglie della zona.

Hacienda Benazuza
Sanlúcar la Mayor, Siviglia
tel. 0034 955703344
www.elbullihotel.com
Prezzo medio: 150 €.
È il ristorante dello
chef Ferran Adrià,
ogni piatto è una sorpresa.

COME ARRIVARE

Ryanair
www.ryanair.it
volo a/r Orio al Serio (Bg)-
Siviglia da 34 €.



ondulati tra boschi di pini e querce da sughero che entrano in gioco ovunque. Bellissimo il New, non solo più difficile e intrigante, ma anche più accessibile come green fee. Qui i fairway sono più stretti e mossi, con grandi mound (dune d'erba) a definirne i contorni. **Piazzare il drive è fondamentale**, evitando lunghe lingue di sabbia bianca, ma anche piccoli e profondi bunker di «sapore» scozzese, come le mille ondulazioni e le erbe incolte intorno ai green che ricordano i links. Anche l'acqua naturalmente non è stata tralasciata dal «perfido» architetto. E **dietro ogni colpo: il mare e la rocca di Gibilterra**. Per rifocillarsi a fine partita ecco il ristorante Kamakura, il miglior giapponese di Spagna: sushi, sashimi, tempura appena pescati all'interno della club house. **In primavera c'è un'occasione in più** per una vacanza in Andalusia. Sono le fiestas come la Feria de Abril di Siviglia (dal 3 all'8 maggio): uno straordinario appuntamento a suon di manzanilla e sherry, musiche e danze. Nobildonne vestite con abiti tradizionali montano splendidi jaca, i cavalli allevati a Jerez, mentre gli eredi dell'aristocrazia sfilano sui destrieri lungo viale San Fernando. Da qui ci si inoltra nella città araba, gitana e barocca tra fontane, case bianche profumate di gelsomini, intricate viuzze intrise di aromi di zagare; e poi le finestre

a grate e le botteghe dell'antico quartiere di Triana... La via più famosa è calle Sierpes dove si affacciano negozi e teatri. In calle Cuna l'ultima sorpresa: il Palacio de Lebrija, la casa più bella di tutta Siviglia che si apre al pubblico rivelando una sfilata di giardini, porticati, collezioni di antiquariato, mosaici.

Le serate sono magiche. Si ascolta musica dal vivo alla Taberna del Corto Maltés (Alameda de Hércules 66, tel. 0034 954380471), con bar tappezzato di mattonelle moresche; si alloggia al Casa N° 7, solo sei stanze in una residenza ottocentesca. A una ventina di minuti di auto, a Sanlúcar La Mayor, si trova l'antica Hacienda Benazuza, magnifico cinque stelle che risale al X secolo, circondato da palme e aranci. Il ristorante è dello star chef Ferran Adrià che propone anche menu-degustazione: 24 portate, tra cui gin fizz ghiacciato e uova di quaglia candite. Nella prima quindicina di maggio è tutta l'Andalusia a festeggiare. **Cordoba** celebra il Festival de Los Patios, quando i **cortili fioriti delle dimore storiche rivestiti di azuleyos sono aperti al pubblico** a Santa Marina, San Lorenzo, Alcázar Viejo... A Jerez de la Frontera, dove è nato il flamenco, anche i cavalli danzano: i più abili sono i cartujanos, allevati nelle scuderie prestigiose dei Domecq, fondatori dell'Accademia equestre andalusia.

SAN PATRIZIO PENSACITU

PROTEGGI I CAMPI DAI VENTI DELLA BRUGHIERA E CUSTODISCI I PUB. QUI, NELLO STESSO CAMPO, SI TROVANO IL MIGLIOR PARKLAND DEL PAESE E IL CASTELLO DI *BARRY LINDON*

Concerti, spettacoli e degustazioni: dal 15 al 17 aprile nel Sud dell'isola per poi salire nella capitale a metà maggio.



Gite in bicicletta, kayak, birdwatching, escursioni sulle colline con guide, gite in barca a vela, windsurf. È un trionfo di occasioni per la vita all'aria aperta il Wicklow Outdoors Festival, in programma dal 15 fino al 17 aprile nel Sud dell'Irlanda, nella contea giardino dell'isola (www.wicklowoutdoors.ie). Il 18 maggio invece a Dublino c'è la festa dei Docklands che parte da Grand Canal Square: maratone, concerti, spettacoli e degustazioni, che valgono anche come «antipasto» in vista del Dockland Maritime festival che si terrà ai primi di giugno. Dove i fan degli U2 vedranno, sul lato sinistro del fiume, Liffey, una piccola casa grigia che ospita lo studio di registrazione della band di Bono. Da qui si può scegliere di continuare la passeggiata nella moderna Dublino finanziaria, o proseguire verso il centro per immergersi nella zona più tradizionale e antica. La new entry per dormire è il Gibson Hotel, un quattro stelle con tocchi di design; per la cena, invece, è imperdibile il Chapter One, stellato, nell'agenda di celebrity (ci viene spesso Al Pacino).

Dirigendosi **verso la contea di Wicklow, nella valle del fiume Avoca si scopre il Woodenbridge Golf Club, votato fra i primi 30 parkland** d'Irlanda, passione di Joe Carr, giocatore dilettante che tra gli anni Cinquanta e Sessanta vinse tre volte l'Amateur Championship e ottenne uno straordinario ottavo posto all'Open Championship del 1960 (oltre a molte altre coppe che gli sono valse l'ammissione alla Golf Hall of Fame). Attorno al campo, che vanta una club house di altri tempi, ci sono distese di ciliegi in fiore: tutto l'incanto della valle a cui Thomas Moore dedicò *The meeting of the waters*, la sua ballata più celebre. Un'immensa country battuta dai venti di brughiera, dove si incontrano mute di cani da caccia e cavalli liberi. Per una cena da ricordare, ecco il ristorante Wicklow Heathers nel pittoresco villaggio di Laragh, che mette in scena il meglio della cucina irlandese rivisitata. **Vale un viaggio anche Mount Juliet**, tenuta di 600 ettari nella contea di Kilkenny, con il castello location di *Barry Lyndon*, capolavoro del regista Stanley Kubrick. Il must è naturalmente il green firmato Jack Nicklaus e votato miglior parkland del Paese, immerso in un'oasi verde, tra querce, tigli, faggi, torrenti, laghi, cascate. Nello spogliatoio, sugli armadietti, si leggono nomi famosi



Si passa tutto il giorno
(e la notte, *pagina a fianco*
in alto) al Mount Juliet; non
si soggiorna, invece, al Golf Club
Woodenbridge (*a sinistra sotto*).

come Tiger Woods, Angel Cabrera, Ernie Els, Colin Montgomerie, che qui hanno disputato due prove del Wgc (nel 2002 vinse Tiger, nel 2004 Els) e tre edizioni dell'Irish Open. **Non manca la Golf Academy, e anche il resort merita un applauso.**

Sullo sfondo ecco spuntare Jerpoint Abbey, una delle più belle abbazie cistercensi risalente al 12esimo secolo. Le stanze della Hunters Yard, la casa di campagna con il cortile a porticati che ancora risuona del passo dei cavalli (le antiche stalle si affacciano sul putting green), offrono un accesso diretto alla lussuosa spa e sono adiacenti al centro della vita sociale del complesso, il President's Bar: qui si trova di tutto, dal barbecue al pic-nic, passando per le proposte di cucina irlandese con tocco mediterraneo del ristorante. La piscina è accanto al centro benessere, mentre Hunters Yard è fulcro di tutte le attività sportive: equitazione, pesca alla trota e al salmone nel fiume Nore, tennis, cricket, tiro con l'arco.

Chi non soggiorna al resort può scegliere Rosquil House, una dimora d'epoca nel cuore medioevale di Kilkenny. Meno sfarzo, ma charme comunque assicurato.

DOVE GIOCARE

Woodenbridge Golf Club

Vale of Avoca, Arklow
Wicklow
tel. 00353 40235202
www.woodenbridge.ie
18 buche, par 71, 6.393 m.
Green fee: 50 €, 60 € festivo
PAGELLA
campo ●●●●
cucina club house ●●●●
dintorni ●●●●

Mount Juliet Golf Club

Thomastown, Kilkenny
tel. 00353 356773064
www.mountjuliet.ie
18 buche, par 72, 6.700 m.
Green fee: 70 €, 85 € festivo
PAGELLA
campo ●●●●●
cucina club house ●●●●●
foresteria ●●●
spa ●●●●
dintorni ●●●●

DOVE DORMIRE

Gibson Hotel

Point Village, Dublin I
tel. 00353 1 681 5000
www.thegibsonhotel.ie
Doppia b&b da 99 €.
L'indirizzo di culto dei bon
vivant internazionali.

Rosquil House

Castlecomer Road, Kilkenny
tel. 00353 567721419
www.rosquilhouse.com
Doppia b&b da 80 €.
Dimora di charme nel
cuore medioevale di Kilkenny.

Mount Juliet

Thomastown, Kilkenny
tel. 00353 567773000
www.mountjuliet.ie
Doppia da 219 €.
Superba dimora storica
in una tenuta di 600 ettari.
Nella casa padronale o
nella dépendance.

DOVE MANGIARE

Wicklow Heather

Laragh, Wicklow
tel. 00353 40445157
www.thewicklowheather.com
Prezzo medio: 20 €.
Location spettacolare sotto
le Wicklow Mountains.

Chapter One

18-19 Parnell Square
Dublin I
tel. 00353 1 8732266
www.chapterone
restaurant.com
Prezzo medio: 50 €.
Foie gras, carpacci di pesce,
in ambiente ultra chic.

COME ARRIVARE

Ryanair

www.ryanair.it
volo a/r Orio al Serio (Bg)-
Dublino da 55 €.



ANGUILLA (CARAIBI)

DUNA PIENA

MEZZELUNE DI SABBIA BIANCA E FINE PER GIOCARE CON SPRINT O PER DISTENDERSI OZIOSAMENTE. FINENDO COMUNQUE LA GIORNATA NELLA MISCHIA

Tra regate e reggae: c'è il Festival del Mar (3-4 aprile) con gare acquatiche e gastronomiche e il Moon splash con le esibizioni musicali.

Sabbia bianca, ville prestigiose e servizio da applauso al Cap Juluca (sopra). All'hotel è affidata la gestione del Golf Club (destra).

Maestose dune di sabbia, sullo sfondo le acque turchesi del mare e il profilo dell'isola di Saint Martin. È lo spettacolo che si gode dal tee della prima buca del **Temenos Golf Course di Anguilla**, disegnato dal leggendario Greg Norman: 350 metri da giocare in discesa verso un green strettissimo, precariamente adagiato sull'orlo di una laguna. Qui sabbia, acqua e vento propongono una sfida avventurosa, tra green sopraelevati e bunker profondi,

tratti di mare basso e continui dislivelli. Oltre al golf cart munito di navigatore satellitare, a ogni coppia di giocatori viene assegnato un **forecaddie, prezioso suggeritore che buca dopo buca indica le strategie e le linee** sui green complicati (oltre a fare il «cercapalle»). Siamo nel cuore dell'isola caraibica. Una terra da Joseph Conrad, piatta e lunga, attraversata fino agli anni Ottanta da una sola strada, rifugio oggi di una variegata tribù di celebrity (Nicolas Cage, Jeremy Irons, Al Gore, gli immancabili Brad Pitt e Angelina Jolie, Uma Thurman).



DOVE GIOCARE

Temenos Golf Club

Rendezvous Bay
tel. 001 2642228200
www.capjuluca.com
18 buche, par 72, 7.100 m.
Green fee: 170 €.

PAGELLA

campo ●●●●●
dintorni ●●●●
mare: ●●●●

DOVE DORMIRE

Shoal Bay Villas

Shoal Bay
tel. 001 2644972051
www.sbvillas.ai
Doppia b&b da 160 €.
A pochi metri dal mare.

Cap Juluca

Maunday's Bay
tel. 001 2644976666
www.capjuluca.com
Doppia b&b da 315 €.
Su un'incantevole spiaggia.

DOVE MANGIARE

Veya

Sandy Ground
tel. 001 264498392
www.veya-axa.com
Prezzo medio: 40 €.
Menu fusion.

COME ARRIVARE

American Airlines

www.americanairlines.it
e **Cape Air** (www.flycapeair.com) volo a/r
Milano Malpensa-Anguilla
da 1.081 €.

Fra non molto si mimetizzeranno anche loro tra la folla che assisterà alle sfide del Festival del Mar, il 3 e 4 aprile a **Island Harbour: regate e gare culinarie di specialità creole**. Oppure al mitico Moon splash, il festival musicale primaverile che quest'anno celebra il ventennale: protagonista il pioniere del reggae Bankie Banx e il suo Dune Preserve Beach Bar, il locale più effervescente sulla sabbia di Rendezvous Bay che, per l'occasione, diventa una straordinaria kermesse sui ritmi scatenati di Bob Marley e Peter Tosh. **Per dormire**, c'è da scegliere tra il Shoal Bay Villas, bungalow azzurri e bianchi sulla sabbia di Shoal Bay, spiaggia spettacolare, oppure tra il sibaritico Cap Juluca, a Maunday's Bay.

Si torna in campo per ripetere buche memorabili come la 4, par 4 di 395 metri (il più lungo del campo), dog leg a destra: dopo un buon drive, con il secondo colpo va evitato il lungo bunker che costeggia la buca per 180 metri sulla destra, allargandosi poi a proteggere il green; e sulla sinistra attenzione a palme e cespugli. Dalla buca 8 in poi l'acqua diventa inseparabile compagna, sui lati del fairway, di fronte o intorno ai green. Qui ad aprile si sfideranno celebrità dello sport, campioni di oggi e di ieri, nomi noti del calcio e varie star di Hollywood nel **Ruben Brown Celebrity Golf Tournament**.

Oltre il golf, tutta l'isola è un'attrazione fatale.

La scoperta può iniziare dalle spiagge, da raggiungere affittando un'auto oppure a bordo delle barche che prendono il largo da Sandy Ground e approdano a un miglio dalla costa, a Sandy Island, un grande banco di sabbia rotondo con ristorante di pescatori che serve aragoste, le famose «brasiliane» scure con i puntini bianchi da grigliare, e piatti a base di lambis, le conchiglie rosa a torciglione dal sapore prelibato. Vale la pena raggiungere Little Bay, una caletta blu cobalto tra le più belle dell'isola. Chi arriva da terra deve scendere aggrappato a una scaletta di corda insinuata tra le rocce. Ma il vero spettacolo è sott'acqua, **al seguito dei sub dello Shoal Bay Scuba** che fanno da guida tra ancore gigantesche e palle di cannone (a 12 metri di profondità giace il relitto del galeone Buen Consejo), rifugi di pesci multicolori nello Stony Bay Marine Park (tel. 001 2644974371). Oggi gran parte degli oggetti ritrovati, dalle monete d'oro ai reperti più grandi, è custodita nell'Anguilla National Trust Museum nella capitale The Valley (tel. 001 2644975297). Da qui in cinque minuti d'auto si raggiunge uno dei **vanti culinari dell'isola, il ristorante Veya** tutto legni esotici, immerso in un giardino tropicale e frequentato da Robert De Niro e Liam Neeson, dove la chef Carrie Bogar si esibisce nella «cucina del sole», piatti fusion di Caraibi, Marocco, India. Più casual l'atmosfera del ristorante Tasty's (www.tastysrestaurant.com, prezzo medio: 25 euro), che prepara filetto di pesce in perfetto stile creolo.



NEL COVO DEI PIRATI

INCASTONATE TRA MONTAGNE, DESERTO E OCEANO, ECCO DIVERSE TAPPE DI GIOCO SPETTACOLARE. LA RISPOSTA MESSICANA A PEBBLE BEACH

Avvistare i cetacei: fino ad aprile balene grigie e azzurre, delfini e capodogli.

Succede ogni anno tra gennaio e aprile. Migliaia di balene grigie si spostano anche di dieci mila chilometri dal Mare di Bering alle acque tiepide della Bassa California per accoppiarsi. Nella **laguna di San Ignacio** «las amistosas» (le socievoli) procedono in gruppi di 400 alla volta: mansuete, si avvicinano alle imbarcazioni per lasciarsi accarezzare, accompagnate da delfini, capodogli e, qualche volta, anche dalle immense balene azzurre. Ma i cetacei non sono l'unico richiamo di questa penisola solitaria e selvaggia affacciata sul Mare di Cortés. San Ignacio è anche l'avamposto per scorazzare tra deserti punteggiati di enormi cactus saguari. E poi ci sono le spiagge da favola, a nord di La Paz, come Playa Balandra, che sfiora un'immensa laguna di acqua salata punteggiata da isolette di sabbia bianchissima. Da qui si ammira El Hongo, la strana roccia che gli americani hanno ribattezzato Diamond Rock, e si gusta il pranzo in ristoranti come il Pichilingue (tel. 0052 6121224565) dove si mangiano in spiaggia tacos di aragosta, huachinango fritto (una sorta di dentice), e il piatto di gamberi e polpo chiamato la «campechana».

Gli appassionati di golf di tutto il mondo atterrano a Los Cabos. In pochi anni questo antico covo di pirati, incastonato tra montagna, deserto e oceano, è diventato una grande meta per gli sportivi, con buche in quantità. **Tutte tra Cabo San Lucas e San José del Cabo, lungo il Corridor che collega i due villaggi**, 30 chilometri di spiagge. Contrasti messicani con atmosfere americane, in campo e fuori, dove mettere in agenda alcune tappe di gioco spettacolare. Qui si concentrano le firme più famose del design golfistico. Tutto iniziò con il **Palmilla, 27 buche** pennellate dal leggendario Jack Nicklaus e aperte nel 1993 (www.palmillagc.com). Sempre opera di Nicklaus, **il privatissimo El Dorado** (www.eldoradogolfandbeachclub.com) e **l'Ocean Course di Cabo del Sol**: fin dalla apertura nel 1994, questo tracciato ha trovato un posto fisso nelle classifiche, considerato uno dei top 100 del mondo. Un'avventura lunga 6.495 metri, con sette buche che toccano la Baia delle Balene e il Mare di Cortés, in un crescendo che nel finale unisce difficoltà e bellezza. È la risposta messicana a Pebble Beach: le ultime tre buche sono disegnate sulla scogliera (tremenda la 17, dove entrano in gioco mare, cactus, rocce e forte vento). Stesso





La baia di Santa Maria a Los Cabos. Da qui è passata anche la coppia George Clooney-Elisabetta Canalis. Non si sa se abbiano giocato (al Cabo del sol, a fianco da sinistra), né dove abbiano soggiornato ma è probabile al Las Ventanas, il migliore hotel del mondo secondo la britannica *Gallivanter's Guide*.

club, altro giro: questa volta sul Desert Course firmato Tom Weiskopf, del 2002. È invece una creatura di Robert Trent Jones jr. **il pittoresco Cabo Real**, che inizia inerpicandosi sulle alture della Sierra raggiungendo, sul tee della 6, i 165 metri d'altezza. Su e giù, anche con bruschi dislivelli, in fairway i piedi non sono mai in piano e **la sabbia incombe mettendo a dura prova lo score**. Ma la fatica passa una volta saliti sul tee della buca 15, il par 3 con la vista più bella, che introduce le ultime buche sul mare (attenti alla 18, lunghissima: 516 metri). Un difetto del campo? Troppe ville lungo alcune buche. Altro papà famoso, Tom Fazio, per il **lussuoso Querencia** (www.loscabosquerencia.com), disegnato sulle colline e vicinissimo a uno degli alberghi più chic del mondo: il Las Ventanas al Paraiso. All'arrivo si è affidati alle cure del maggiordomo personale che si occupa di ogni dettaglio. Un'ampia varietà di pesce crudo marinato si assaggia nel Tequila & Ceviche Bar. Più easy, l'ospitalità di Casa Natalia, in stile coloniale a San José del Cabo. Il ristorante è ottimo, anche se gli habitués considerano imperdibili i crostacei della taverna Mi casa de mariscos.

DOVE GIOCARE

Cabo del sol

carretera Transpeninsular
km 10,3, Cabo San Lucas
tel. 0052 6241441200
www.cabodelsol.com

Ocean Course

18 buche, par 72, 6.495 m.
Green fee: da 150 €
PAGELLA

campo ●●●●
cucina della club house ●●●
mare ●●●●
dintorni ●●●●

Desert Course

18 buche, par 72, 6.445 m.
Green fee: da 73 €
PAGELLA

campo ●●●●
mare ●●●●
dintorni ●●●●

Cabo real

carretera Transpeninsular
km. 19,5, San José del Cabo
tel. 0052 6241440040

www.caboreal.com
18 buche, par 72, 6.435 m.
Green fee: da 103 €
PAGELLA
campo ●●●●
mare ●●●●
dintorni ●●●●

DOVE DORMIRE

Las Ventanas al Paraiso

carretera Transpeninsular
km 19,5, San José del Cabo
tel. 0052 6241442800
www.lasventanas.com
Doppia b&b da 475 €. Uno dei migliori resort del mondo, sul mare.

Casa Natalia

Boulevard Mijares 4
San José del Cabo
tel. 0052 6241467100
www.casanatalia.com
Doppia da 100 €. Boutique hotel di grande atmosfera con piscina.

DOVE MANGIARE

Mi casa de mariscos

Camino Viejo a San José
Cabo San Lucas
tel. 0052 6241436898
Prezzo medio: 20 €. Pesce, crostacei e specialità messicane.

La panga antigua

Zaragoza 20
San José del Cabo
tel. 0052 6241424041
www.lapanga.com
Prezzo medio: 18 €. Tonno con timballo di avocado, mousse di cocco.

COME ARRIVARE

Klm

www.klm.com
e **Aeromexico** (www.aeromexico.com) volo a/r Milano-La Paz da 591 €.

BALI (INDONESIA)

BUCA CON ACQUA

LA MACCHINA FOTOGRAFICA VA PORTATA NELLA SACCA. È VERO, POTREBBE DISTRARRE IL GIOCATORE MA SERVE COME PROVA: I PERCORSI SONO «FOTOGENICI»

Nyepi: nell'isola si festeggia il Capodanno tra marzo e aprile. Concerti di cembali e fiaccolate: così si allontanano gli «spiriti maligni».

Quarant'anni fa attirava hippie e surfisti australiani, oggi l'isoletta lussureggiante al largo dell'Indonesia è **il buen retiro di manager e creativi** occidentali. Un'India miracolosamente preservata dove in poche ore si passa dalle spiagge di sabbia dorata allo spettacolare bordo di un vulcano attivo a 1.500 metri sul livello del mare. La «Balimania» ha conquistato stilisti come Donna Karan e attori come Raz Degan, il quale ci passa diversi mesi all'anno. Ma ha contagiato anche golfisti che si misurano con alcune tra le buche più «fotogeniche» e temibili in assoluto: nel Nirwana Bali Golf Club la 12, che si affaccia sul maestoso tempio di Tanah Lot e sulle scogliere dove si infrangono le onde, o la mitica 7, il tee con da una parte la baia e dall'altra il green.

Non a caso il percorso, disegnato dal campione australiano Greg Norman e inaugurato nel 1997, da subito si è guadagnato il premio come miglior campo in Indonesia. Diciotto buche, che dagli «Shark tee» (da «White Shark», il soprannome di Norman) misurano 6.223 metri: una sfida estrema che va oltre i già lunghi tee da campionato. Ma poco ha dovuto fare la mano dell'uomo in una natura così bella e varia, dove le buche hanno trovato sede naturale tra risaie a perdita d'occhio, piantagioni, cascate e scogliere (e con altre tre accompagnate dall'oceano). Per mantenersi in forma, oltre agli sport acquatici e all'aria aperta (tre piscine, due campi da tennis e da squash) c'è l'attrezzato fitness center e l'invitante Nirwana spa che avvolge con le essenze e rilassa con l'ampia gamma di trattamenti e massaggi.



DOVE GIOCARE

Nirwana Bali Golf Club

Jalan Raya Tanah Lot
Kediri, Tabanan
tel. 0062 361815960
www.nirwanabalgolf.com
18 buche, par 72, 6.223 m.
Green fee: 125 € inclusi
cart e caddy.
PAGELLA
campo ●●●●
cucina club house ●●
spa ●●●●
mare ●●●
dintorni ●●●●

DOVE DORMIRE

Four Seasons

Jimbaran, Denpasar
tel. 0062 361701010
www.fourseasons.com
Doppia b&b da 515 €.
Ville a picco sul mare.

Amandari

Jalan Raya Kedewatan,
Ubud
tel. 0062 361975333
www.amanresorts.com
Doppia da 605 €.
Solo ville e suite.

The Oasis Boutique Beach Resort

Jalan Pratama 68A
Tanjung Benoa, Nusa Dua
tel. 0062 361770126
www.theoasisbenoa.com
Doppia da 100 €.
Hotel di charme.

DOVE MANGIARE

Lotus café

Jalan Raya, Ubud
tel. 0062 361971715
www.lotus-restaurant.com
Prezzo medio: 15 €.
Il locale più trendy
nel villaggio degli artisti.

Casa Luna

Jalan Raya, Ubud
tel. 0062 36197709
www.casalunabali.com
Prezzo medio: 20 €.
Il must sono i crostacei:
cascate di gamberi, granchi,
aragostine.

COME ARRIVARE

Singapore Airlines

www.singaporeair.com
volo a/r Milano Malpensa-
Bali da 931 €.



Sul fronte opposto, soddisfano qualsiasi desiderio culinario i numerosi bar e i ristoranti asiatici e internazionali, italiano incluso. C'è chi ama Bali al punto di costruirsi una casa tra le risaie verde smeraldo, chi preferisce un'oasi di ospitalità e stile come il Four Seasons sulla spiaggia di Jimbaran, lussuosi cottage in stile affacciati sul mare e una delle migliori spa del mondo.

Gli dei parlano dalle scalinate dei templi come il Pura Luhur Uluwatu, arroccato in cima a una scogliera nelle vicinanze di Kuta, ma perfino nelle fabbriche e negli alberghi c'è un piccolo altare che profuma di fiori e di incenso: **un ibisco rosso per Brahma**, il dio del fuoco e della creazione; frangipani bianchi e petali gialli per Mahadeva, dio del cielo; stoffa nera per Vishnu, dio dell'acqua e della vita. Tra la fine di marzo e l'inizio di aprile tutta l'isola è in festa per il Nyepi, il Capodanno: concerti di cembali, gong e percussioni, e fiaccolate per allontanare gli spiriti maligni.

Girando fra le case in legno o in terra impastata, sostenuta da telai di bambù e con tetti in paglia di riso o foglie di palma, **si incontrano processioni di donne** che portano sulla testa pinnacoli di frutta. Qua e là spunta la sagoma di un tempio in pietra rossa, popolato di sculture e con la scala percorsa da un sacerdote

abbigliato come un idolo. Una tappa d'obbligo è Ubud, il villaggio degli artisti nel cuore dell'isola, tra locande e guest house immerse nel verde dei campi, e le viuzze dove minuscole librerie offrono **libri di Aldous Huxley, Carlos Castaneda e Hermann Hesse**. Al Lotus Café si scoprono i mille modi di preparare il nasi (riso) e le sate (spiedini), di fronte a uno stagno ricoperto di ninfee giganti che si stendono ai piedi di un tempio illuminato dalla luna. Casa Luna, altro imperdibile luogo di ristoro, invece, è **specializzato in grigliate di granchi, aragosta, gamberi, calamari fritti**.

Per soggiornare a Ubud, il meglio è l'hotel Amandari, simile a un villaggio. I portali dei bungalow sono costruiti con paras, una pietra di origine vulcanica che, secondo la tradizione, protegge dagli spiriti maligni; per i tetti, bambù, legno di canfora ed erba alang alang; le camere, infine, sono arredate con letti a baldacchino e spalliere dipinte a disegni batik.

Il mare? Si fa un bagno di folla alla leggendaria Kuta beach, novella California a una trentina di chilometri da Ubud. Gli happy few, invece, percorrono un altro centinaio di chilometri per fuggire a Lovina e godersi un tramonto come un fuoco d'artificio, o inseguire i pesci nelle acque blu.

È simile a un villaggio, l'hotel Amandari: da una parte le risaie (sopra) e dall'altra la piscina (in alto). Ma è dal campo del Nirwana Bali Golf Club che si gode il migliore panorama (a sinistra).